



Incipit

Sembra che si sia appena cominciato, e già siamo al quarto numero di Points de Vue! Ancora una volta ci presentiamo alla vostra attenzione, in modo discreto e chiaro quanto possibile, per un resoconto su quanto si è discusso negli ultimi mesi all'interno del Consiglio comunale, e più in generale su aspetti che interessano l'amministrazione e la vita del nostro Comune. Qualche interrogazione ed interpellanza in meno, visto che il nuovo regolamento consente la razione delle sedute, ma riteniamo gli argomenti da sottoporre all'attenzione di Sindaco e Giunta e di Voi cittadini meritori di adeguata conoscenza ed approfondimento. Senza dimenticare, come ampiamente evidenziato nei numeri scorsi, che la Redazione è disponibile a lasciare adeguato spazio a suggerimenti ed interventi esterni.

Editoriale

In Memoria dei Referendum

Nuove campagne elettorali si profilano all'orizzonte, e l'autunno caldo dei referendum sembra ormai archiviato. Da qui in avanti avremo, come evidenziato dalle prime battute, un progressivo inasprirsi del "confronto politico" tra le varie forze diversamente schierate, sulla falsariga di quanto avvenuto per l'appuntamento del 18 novembre scorso. Ho usato le virgolette non a caso. Sul termine "politico" in senso alto dovremmo avere più o meno le idee chiare: tutto quanto è collegato alla costituzione, all'organizzazione, all'amministrazione dello stato ed alla direzione della vita pubblica. Anche per "confronto" non ci dovrebbero essere troppi dubbi: considerare e valutare le posizioni espresse in una discussione, un dibattito, uno scontro dialettico... Per i Referendum 2007 appena invalidati si può affermare che ciò sia avvenuto?

Come molti altri valdostani, ho cercato al meglio di arrivare informato all'appuntamento elettorale, leggendo quanto possibile tanto sui periodici politici che sui giornali regionali; non mi sono nemmeno fatto mancare gli incontri proposti dal "Fronte dei referendari" e dal "Partito dell'Astensione". Proprio ad uno di questi ultimi, presso il municipio di Nus, ho fatto un breve intervento che pare non sia stato capito dal tavolo degli Oratori, e di conseguenza immagino anche dal resto della platea...

In perfetta sintonia col resto della "politica urlata" nell'Italia degli ultimi anni, Valle d'Aosta compresa, l'impressione generale che ne ricava un cittadino qualunque è di ampia confusione prima, di cronica incapacità propositiva poi, e di nessuna possibilità di

(segue a pagina 2)

La Polizia Municipale "Commissariata"?

Tra gli argomenti all'ordine del giorno nell'ultimo Consiglio comunale del 2007 vi era anche l'esame della bozza di "Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale tra i Comuni della Plaine" o, meglio, tra il comune d'Aosta e gli altri 15 comuni del Conseil de la Plaine: Aymavilles, Brissogne, Charvensod, Fénis, Gignod, Gressan, Jovençon, Pollein, Roisan, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Saint-Pierre e Sarre, oltre naturalmente a Nus.

Noi, ma non soltanto noi della minoranza, non l'abbiamo votata.

La bozza non è particolarmente chiara, anzi, e l'illustrazione avuta in Consiglio non ha contribuito a far luce sugli intendimenti dell'eventuale accordo. Assolutamente nobile l'obiettivo enunciato: "Garantire maggiormente la sicurezza dei propri cittadini" specifica il documento "consentendo una presenza più mirata sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine, che con la presente convenzione verrebbero sgravate e liberate da alcu-

ne mansioni di polizia stradale". Le finalità della convenzione comprendono, infatti, i "Servizi di pattugliamento per i controlli di polizia stradale, di rilevazione dei sinistri e di infortunistica stradale, di controllo della circolazione stradale a fini preventivi con l'impiego di apparecchiature tecniche omologate, di educazione stradale per studenti delle scuole di ogni ordine e grado, (...) servizi informativi, di comunicazione e di pubblicità rivolti a ridurre i rischi derivanti da eccesso

(segue a pagina 2)

EDITORIALE

coinvolgimento finale, e così si cede con sconforto al troppo semplice ed assolutorio "tanto non cambia niente!". Siamo oggetto di una martellante trasmissione di messaggi che hanno l'obiettivo, prima ancora che di sostenere le proprie convinzioni e proposte, di demolire ed affossare quelle dell'avversario, ricorrendo troppo spesso all'attacco personale, rivendicando ovviamente per sé tutte le migliori intenzioni. Il merlo disse al corvo quanto sei nero, o il caso del bue che diede del cornuto all'asino...

In quella occasione citai anche Otto von Bismarck, cancelliere dell'Impero germanico ai tempi di Guglielmo I° di Prussia, attivo dal 1862 al 1890: "Datemi 15 parole della vita di un uomo" ebbe a dire "e ve lo faccio condannare a morte". Non mi sembra che il senso sia troppo nascosto: un abile oratore riesce a comporre un discorso ponendo in luce gli aspetti voluti e tenendo accortamente in ombra quelli meno opportuni, sia che voglia sostenere la sua posizione o confutare quella avversaria. Così, la tale legge o il tale provvedimento diventano alternativamente una grande opportunità o una vera iattura, rischiando di buttare il bambino assieme all'acqua sporca! Sono cosciente del fatto che la dialettica è sempre stata una caratteristica del potere, quando poi non si passa al linguaggio della spranga, ma sarebbe auspicabile una degna onestà intellettuale di fondo. Si ha un bel darsi da fare per tenersi informati, ma nessuno ha tempo per tutto, e ci si aspetterebbe che quanti da noi eletti non abbiano sempre bisogno di controllori come i marmocchi davanti al vaso della nutella.

Nello "Speciale referendum" pubblicato da "Informazione Valle d'Aosta" n° 17 (ottobre 2007) sono riportati alcuni numeri relativi alla macchina organizzativa: 650 mila schede stampate, 154 Sezioni con relativo presidente e 616 scrutatori; in particolare, è evidenziato il costo complessivo che ammonta a circa 500.000 euro.

A pagina 2 de "La Voix Autonomiste" n° 8 (agosto 2007) si legge: "Solo così saranno sconfitti i vecchi politicanti (?) già puniti dall'elettorato e che ora vogliono rioccupare la sedia facendo spendere milioni di euro ai valdostani per un referendum inutile".

La sottolineatura è un'aggiunta, per evidenziare la notevole diversità delle cifre pubblicate: chi ha riportato quanto corrispondente al vero?

Chissà come siamo messi per l'Amministrazione di Nus... La cosa evidente è che a seguire i lavori del Consiglio vi sono solo pochi giornalisti ed il povero sottoscritto tapino, che spesso si chiede davvero il senso della sua presenza senza gettone: già è dura avere dei "Points de Vue" su molte questioni, figuriamoci con una sostanziale assenza di dibattito, con l'attività dell'opposizione che scivola su una placida indifferenza, questa almeno solo raramente interrotta dalla denigrazione da parte della maggioranza.

Poi, sarebbero da approfondire le ragioni della convocazione del consiglio sempre al mattino, ma questa è altra questione.

Piermauro Reboulaz

Polizia Municipale

di velocità, guida in stato di ebbrezza, mancato rispetto delle segnalazioni semaforiche, della segnaletica in generale, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (...)

Ma come, sei mesi fa abbiamo chiesto alla Giunta di assumere tutte le iniziative utili ad eliminare e/o ridurre i pericoli ed i rischi connessi con l'alto tasso di circolazione di uno dei tratti di strada più frequentati del nostro Comune (via Aosta, tanto per intenderci), e ci è stato risposto che la nostra richiesta veniva respinta perché: "Nulla in più rispetto a quanto era già stato fatto era possibile fare". Se lo fa la Polizia Locale di Aosta diventa invece possibile?

Infine, oltre a precisare che "I proventi delle sanzioni amministrative", così come "il trasferimento dei fondi regionali (...) verranno introitati dal Comune Capofila" e che "la durata della convenzione (...) è di anni cinque" (alla faccia della sperimentazione!), la convenzione stessa sancisce che "si attribuiscono al Conseil de la Plaine d'Aoste le funzioni di indirizzo politico finalizzate alle più congeniali soluzioni relative all'organizzazione, programmazione e gestione del servizio di Polizia Locale".

Per noi ce n'è a sufficienza per dire "No, grazie!"

P.deVue

Lo scrutatore non votante

*Lo scrutatore non votante
è indifferente alla politica
Ci tiene assai a dire "ohissa!"
Ma poi non scende dalla macchina*

*È come un ateo praticante
Seduto in chiesa alla domenica
Si mette apposta un po' in disparte
Per dissentire dalla predica*

*Lo scrutatore non votante
È come un sasso che non rotola
Tiene le mani nelle tasche
E i pugni stretti quando nevicava*

*Lo scrutatore non votante
Conserva intatta la sua etica
Si è comperato un mangia-carte
Per sbarazzarsi della verità*

*Lo scrutatore non votante
Con un sapone che non scivola
Si fa la doccia dieci volte
E ha le formiche sulla tavola*

*Prepara un viaggio ma non parte
Pulisce casa ma non ospita
Conosce i nomi delle piante
Che taglia con la sega elettrica
Lo fa svenire un po' di sangue
Ma poi è per la sedia elettrica.*

Samuele Bersani, "L'Aldiquà"

© Ricordi - 2006

Selezione di versi da una canzone notevole di un'Autore piuttosto attento anche alla realtà che lo circonda. Ogni riferimento alla cronica disattenzione di molti per la collettività è puramente voluto e non casuale.

"Ah, se fossi io a..."

E chi te lo impedisce?

P.deVue

Points de Vue

Notiziario del Gruppo Consiliare

"Per Nus - Pour Nus"

Direttore Responsabile

Renato Patacchini

Redazione

Via Corrado Gex, 19 - NUS

Stampa

Tipografia Testolin- Sarre

Autorizzazione Tribunale

n° 4/06 del 26 maggio 2006

Grafica - Immagini - Impaginazione

PmReb

e-mail: redazione@pmreb.it

Anche in questo numero del nostro Notiziario proponiamo ai lettori gli argomenti oggetto di interrogazione ed interpellanza, presentati al Sindaco ed alla Giunta, e le mozioni proposte all'Assemblea comunale. Come per le precedenti uscite, la nostra attività in Consiglio è illustrata con la data di svolgimento della seduta, l'argomento, il tipo di quesito posto ed ovviamente il tenore delle risposte ottenute.

• 23 ottobre •

Collocazione e sostituzione di cartelli viari

- interrogazione

Nell'interrogazione abbiamo richiamato le variazioni di toponomastica messe in atto nel nostro Comune a far data dal 1° giugno 2007. Tali variazioni, abbiamo ricordato, hanno in alcuni casi sostanzialmente modificato i riferimenti anagrafici dei residenti e, nel richiamare le *"corrette istanze di alcuni cittadini in merito"*, abbiamo chiesto alla Giunta *"se, e quando, intendono intervenire per provvedere ad una adeguata collocazione di indicazioni e cartelli viari e/o alla sostituzione di quelli esistenti e da modificare"*.

Ha risposto l'Assessore Bortoli, specificando tra l'altro: *"La normativa regionale, nonché le reticenze e le perplessità del Comune in merito ai toponimi, hanno determinato un accumulo di ritardi, in particolare per quanto riguarda via della Rimembranza, i vari vicoli Llaou, Le Bourg, e alcuni cartelli da tempo giacenti in magazzino risultano non in regola con i toponimi ufficiali. L'impegno, salvo ulteriori imprevisti, è quello di chiudere tutti gli interventi entro il prossimo anno 2008"*.

Ne abbiamo preso atto e ci siamo dichiarati soddisfatti della risposta.

Motivo della mancata partecipazione al concorso Comune Fiorito

- interrogazione

L'AIAT di Aosta ed i comuni de La Plaine, di cui il nostro Comune fa parte, hanno indetto nel primo semestre 2007 un concorso denominato "Comune Fiorito", volto a valorizzare i singoli ambiti comunali con la messa in opera di piani comunali di fioritura e abbellimento di spazi pubblici. Al concorso hanno aderito ben nove comuni de La Plaine, ma non il nostro, e ne abbiamo chiesto conto alla Giunta.

Ci ha risposto l'Assessore Fabbri spie-



gando che non è stato possibile partecipare in quanto *"il regolamento di attuazione è stato trasmesso nel mese di giugno impedendo così di organizzare efficacemente l'iniziativa"*. Chissà come avranno fatto gli altri!

L'Assessore si è però impegnato ad aderire a future analoghe iniziative.

Trasporto scolastico: Frazione La Plantaz ancora esclusa

- interrogazione

Abbiamo interrogato la Giunta comunale sui criteri che hanno ispirato il "Disciplinare per lo svolgimento del servizio di trasporto alunni" ed abbiamo definito *"singolare stravaganza"* la condizione fissata al secondo comma dell'art. 1 dello stesso, laddove si precisa che: *"Il servizio per la frazione La Plantaz verrà attivato solo in presenza di almeno 4 alunni iscritti al servizio di trasporto"*. Ci sfuggiva, infatti, il senso della *"cervellotica decisione"* destinata in esclusiva ai bambini ed alle famiglie residenti a La Plantaz e, per la verità con poche speranze, abbiamo cercato di saperne di più chiedendolo alla Giunta.

E' stato il Vicesindaco Castelluccio, che ha la delega ai trasporti scolastici, a cimentarsi in un tentativo di risposta che ha consolidato la nostra convinzione di *"stravaganza"* della decisione e di conferma di quanto la stessa fosse *"cervellotica"*, salvo precisarci di *"essere più attenti alla terminologia usata"*.

Ma non abbiamo afferrato in maniera completa il senso dell'avvertimento...

Modalità di affido del servizio di manutenzione delle aree verdi, strade ed aree comunali

- interpellanza

In relazione alla complessa ed intricata situazione di convenzioni riferibili alla manutenzione di aree verdi, strade ed aree comunali sottoscritte dall'Amministrazione comunale per un impegno finanziario di svariate decine di migliaia di euro, abbiamo chiesto alla Giunta comunale di volerli chiarire e precisare i diversi ambiti di riferimento ed intervento.

Ci ha dato risposta l'Assessore Bortoli il quale ha precisato che, per il 2007, i servizi sono affidati a tre diverse cooperative: la manutenzione delle aree verdi comunali alla cooperativa "Les Relieurs", per un importo di € 19.665,05, oltre a € 3.576,00 per piantumazione rose e irrigazione fiori, per complessivi € 23.241,05; la pulizia del Borgo e dei marciapiedi comunali, per il periodo 10 marzo / 10 ottobre 2007, alla cooperativa "Mont Fallère", per € 20.000,00; lavori di pubblica utilità sociale alla cooperativa "Tandem" per € 4.000,00, inerenti interventi vari per il periodo maggio / dicembre 2007, in attesa di svolgere, in futuro, interventi di manutenzione della pista ciclo-pedonale lungo la fascia fluviale della Dora Baltea a carico del Comune di Nus per tale importo. La spesa complessiva ammonta quindi a oltre 47.000 euro. Resta da sottolineare che per quanto riguarda la parte alta del territorio comunale non è previsto alcun intervento di manutenzione.

Esito dell'incontro con l'ANAS relativo ai lavori sulla strada statale in località La Plantaz

- interpellanza

Come spesso succede con questa Giunta poco propensa a fornire spontaneamente notizie ed informazioni, ci siamo permessi di chiedere, richiamandoci a precedenti interrogazioni ed interpellanze peraltro inevase, indicazioni relative all'esito dell'incontro con l'ANAS, circa i lavori sulla strada statale in località La Plantaz. A questo proposito, per avere una risposta abbiamo dovuto incassare un... richiamo dell'Assessore Bortoli che ha definito la nostra iniziativa *"attimo di défaillance"*! L'Assessore, infatti, pur concedendoci (bontà sua!) l'attenuante del probabile mancato transito sul tratto di strada stata-

le dismessa nella frazione, si è stupito della nostra disinformazione, ma ci ha, comunque, segnalato che "la firma del verbale relativo alla dismissione della strada in questione dall'ANAS al Comune, avendo l'ANAS ottemperato a tutte le richieste a suo tempo effettuate, avveniva in data 21 febbraio 2007".

E noi avremmo dovuto saperlo?

Poi ha proseguito con la descrizione di una serie di interventi realizzati dal Comune e per i quali non ci siamo azzardati a chiedergli se eravamo tenuti ad essere informati...

Intervento di rigenerazione del campo di calcio

- interpellanza

Le condizioni del campo di calcio hanno ripetutamente e negativamente richiamato la nostra attenzione (e quella dei cittadini) sul denaro sperperato nei diversi (vani) lavori di sistemazione. L'ultima occasione è fornita dall' "Intervento di rigenerazione" del terreno di gioco, di cui alla delibera di Giunta n. 63/07, che per una spesa di poco meno di 7.000 euro avrebbe dovuto, appunto, consentire ad una ditta specializzata un intervento di manutenzione straordinaria e definitiva del campo di calcio. A noi il risultato non era parso particolarmente soddisfacente ed abbiamo chiesto alla Giunta un parere in proposito, e se la liquidazione della spesa fosse già avvenuta.

L'Assessore Domanico ha spiegato che: "Nel corso dei lavori di rigenerazione si è verificato che il tappeto erboso necessitava di una disinfestazione in quanto colpito da funghi parassiti", e se ne sconsigliava l'arieggiamento. Realizzata la disinfestazione, "la ditta specializzata si è impegnata a sostituire l'intervento di arieggiamento con un'ulteriore concimazione che dovrà essere effettuata circa 15 giorni dopo la disinfestazione". Intanto, "l'intera liquidazione della spesa è già avvenuta".

Noi non ci abbiamo capito granché, ma ci pare importante sapere che la liquidazione della spesa sia avvenuta!

Aspettiamo il disgelo...

Stipula convenzione con Difensore Civico

- mozione

Analogamente a quanto deliberato da numerosi Comuni e Comunità Montane della nostra Valle, abbiamo proposto di "per-

fezionare con una convenzione da sottoscrivere con il Consiglio regionale la procedura che fissa le modalità di intervento del Difensore civico nei confronti degli enti locali territoriali". La proposta non ha ottenuto il... gradimento della maggioranza: il Sindaco, infatti - immaginiamo a nome della maggioranza stessa - ha riferito che "Pur essendo consapevoli dell'importanza della figura del Difensore Civico e assicurando sempre la massima disponibilità per agevolare il suo compito a favore dei cittadini, l'Amministrazione Comunale ritiene pleonastico (sic!) e quindi non necessario aderire alla convenzione con il Consiglio Regionale per le modalità d'intervento del Difensore civico in quanto la convenzione stessa non prevede nulla di innovativo circa il rapporto e gli adempimenti comunali già in essere da sempre a tutela dei cittadini".

No comment.

Manifestazione annuale per il riconoscimento dei meriti sportivi agli atleti residenti in Nus

- mozione

L'iniziativa del nostro gruppo consiliare prendeva spunto dal fatto che tra i giovani (ma anche tra i meno giovani) residenti nel nostro Comune si contano, sempre più frequentemente, sportivi che si distinguono nella pratica delle singole discipline, dallo sci nordico al podismo, dal tiro con l'arco alle bocce e via di seguito, e che doveva essere ritenuto importante riconoscere agli stessi atleti considerazione ed apprezzamento per il loro impegno. In termini concreti, la nostra proposta era

volta ad assumere, eventualmente in collaborazione con le società sportive e con le relative federazioni, tutte le iniziative ritenute utili ed opportune per assegnare, nel corso di una manifestazione annua, agli atleti residenti nel nostro comune un pubblico riconoscimento in relazione ai risultati sportivi ottenuti.

Ed il Consiglio comunale ha aderito all'iniziativa.

• 23 novembre •

Lavori inerenti la viabilità del Borgo

- interrogazione

Ce ne eravamo accorti, ma, ancora prima di noi, se ne erano accorti alcuni residenti di via Risorgimento, che con l'avvio e la successiva interruzione di lavori inerenti la viabilità del Borgo, erano stati realizzati parecchi fori nella sede stradale, in seguito tappati con elementi metallici la cui precarietà ed instabilità recavano particolare molestia e disagio, soprattutto ai... sonni dei residenti stessi. Abbiamo allora chiesto notizie alla Giunta circa gli intendimenti a tale proposito. E' stato l'Assessore Bortoli che, dopo averci informato della realizzazione di "un camminamento pedonale lungo un tratto di via Risorgimento, con la previsione di un'area ad hoc per lo scarico e carico delle merci e per la sosta provvisoria dei mezzi postali", ci ha segnalato l'avvenuta rimozione dei famigerati coperchi con altri più silenziosi e meno molesti.

Buono a sapersi per noi, ma, soprattutto, per i residenti di quel tratto di via Risorgimento.



Progetto per la sistemazione idraulico forestale del torrente di Saint-Barthélemy: costruzione n. 3 briglie selettive con annessa pista di servizio

- interrogazione

Della realizzazione dell'opera, dopo l'unanime parere favorevole rilasciato dal Consiglio comunale a metà luglio 2007 per la "dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere", ci mancavano notizie ed abbiamo allora chiesto al Sindaco notizie recenti e, soprattutto, quali sono i prevedibili tempi di avvio e di conclusione dei lavori.

Il Sindaco ha fatto una cronistoria particolarmente dettagliata relativamente all'iter burocratico dell'intervento ma, per il momento, non è in grado di dirci i "prevedibili tempi di avvio dell'opera. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione" ha invece aggiunto "si ipotizzano dai 600 ai 700 giorni dall'inizio dei lavori".

Realizzazione della sede ambulatoriale del Distretto Socio-Sanitario con l'annesso centro diurno e centro d'incontro

- interrogazione

Anche di questa opera non abbiamo avuto notizie recenti e le abbiamo allora chieste alla Giunta: l'Assessore Fabbri ha giustificato, in parte, i ritardi con difficoltà progettuali e la laboriosità dei pareri nelle diverse fasi di progettazione da parte dell'Assessorato della Sanità e dell'Azienda ASL. "Tuttavia" ha specificato l'Assessore "il 31/10 scorso la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo autorizzando, nel contempo, l'ufficio tecnico ad indire la gara di appalto che potrà avvenire entro fine anno. Si conta di poter aggiudicare i lavori nei primi mesi del 2008. I tempi per la realizzazione dell'opera sono di 1.090 giorni".

Ne prendiamo atto con soddisfazione.

Raccolta differenziata: percentuali ed obiettivi

- interpellanza

Il tema della raccolta differenziata è stato, ancora una volta, l'oggetto di una nostra interpellanza alla Giunta comunale. Abbiamo chiesto loro il dato percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune, qual'è l'obiettivo per l'anno in corso e se le iniziative poste in atto per incrementare la raccolta hanno dato riscontri positivi.

Decisamente sconcertante la risposta dell'Assessore Domanico: "A settembre 2007 il nostro Comune aveva raggiunto il 24% di raccolta differenziata" (Siamo su parametri... napoletani!). "L'obiettivo fis-

sato a livello di Comunità Montana, all'inizio del 2007" ha aggiunto l'Assessore "è quello di raggiungere il 35%. Non sappiamo, visto i dati, se riusciremo a raggiungerlo" (!?)

Noi, invece, sappiamo per certo che di questo passo non lo raggiungeremo mai... Per il momento mancano notizie circa i riscontri relativi alle iniziative poste in atto.

Destinazione del cinque per mille IRPEF

- interpellanza

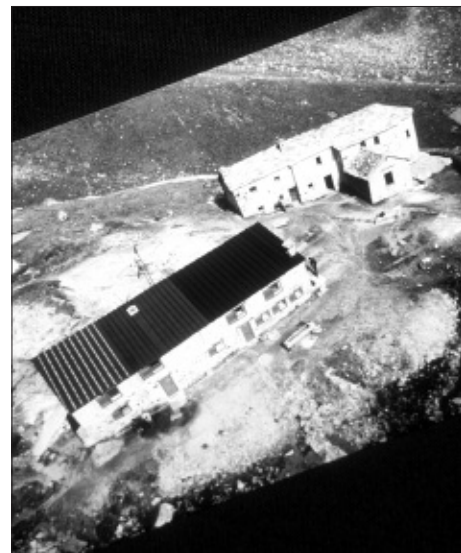
Siamo tornati sull'argomento del "5 per mille", già oggetto di interpellanza a marzo 2007, per conoscere quale importo è stato destinato alle attività sociali del nostro Comune da tale iniziativa, e per sapere quali di queste s'intendono finanziare con tale somma.

Ci ha risposto l'Assessore Fabbri, specificando che, relativamente all'anno 2006, "l'importo dovrebbe ammontare a 2.862,60 euro" e che "con tale cifra intendiamo supportare le famiglie con minori a carico che si trovano in difficoltà economiche".

• 28 dicembre •

Ma la nostra attività di Consiglieri di minoranza non si limita alle interrogazioni, interpellanze e mozioni che, ovviamente, ci dovrebbero permettere - e qui il condizionale è d'obbligo perché spesso non accade! - di ottenere informazioni adeguate circa l'attività della Giunta e l'Amministrazione in generale. Nel corso dei lavori del Consiglio comunale del 28 dicembre, infatti, sono stati portati all'attenzione ed all'approvazione dell'Assemblea consiliare alcuni argomenti a proposito dei quali ci siamo pronunciati ed abbiamo dato la nostra valutazione. Tra questi, in un ordine del giorno per la prima volta interamente proposto dalla Maggioranza, vi erano l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di posa paravalanghe in località Arlod e la realizzazione di accesso al parcheggio e sistemazione dell'area esterna della scuola Media. Ci siamo naturalmente espressi sia sull'uno che sull'altro. E se il nostro voto è stato positivo sulla prima proposta, con qualche domanda e qualche distinguo, per quanto riguarda il parcheggio il nostro parere è stato negativo.

L'opera da realizzare sul versante di fronte a Lignan ha l'obiettivo di proteggere la strada che scende verso Ville sur Nus e che rappresenta una valida alternativa in



caso di chiusura della regionale n° 36. Sono previste una serie di barriere in legno e di trincee ricavate sul fianco della Becca d'Avuille. L'importo complessivo si ferma poco sotto i due milioni di euro, dei quali il 5% a carico del Comune di Nus. Alla domanda precisa: "Avete pensato, eventualmente, ad una soluzione alternativa come la copertura artificiale solo sulla strada?" la risposta altrettanto chiara: "No, non l'abbiamo presa in considerazione. E poi, di sicuro, una galleria costerebbe molto di più". Sarebbe interessante sapere come si è stabilito che costa di più, se non è stata nemmeno valutata?

E veniamo ai lavori davanti alle Scuole Medie. L'area cosiddetta "ex-CPN" - sulla quale dovrebbe appunto insistere la nuova opera - è uno spazio troppo importante per la nostra comunità per poterlo considerare semplicemente uno spazio dal quale ricavare, "intanto", un parcheggio. Noi crediamo, e fermamente, che essa debba essere considerato un tutt'uno al quale riservare una particolare attenzione e finalizzare il suo utilizzo in maniera completa, globale ed integrata. Abbiamo anche ricordato, nell'occasione, che in qualche cassetto dovrebbe ancora esserci un progetto di recupero dell'intera area ex-CPN: come molti cittadini di Nus ricorderanno, qualche anno fa si è svolto un concorso d'idee per il recupero della zona e per un progetto che tenesse conto delle diverse esigenze della comunità, appunto. Sarebbe il caso di recuperarlo. E se il progetto proprio non piacesse, o non fosse più attuale, basterebbe aggiornarlo ed adeguarlo alle eventuali nuove esigenze. Ma non si può pensare di realizzare un parcheggio - sulle cui caratteristiche, oltretutto, i dubbi e le perplessità ancora una volta si sprecano - "e poi vedremo"! Noi non ci stiamo e votiamo contro. •



Quella del 15 febbraio sarà la quarta edizione, e la “Giornata Nazionale del Risparmio Energetico” ha ormai assunto connotazioni internazionali: non male, per un’iniziativa nata quasi per gioco e diventata poi una cosa decisamente seria. I conduttori della trasmissione di Radio 2 “Caterpillar”, F.Solibello e M.Cirri, proposero nel 2005 di sottolineare l’entrata in vigore del protocollo di Kyoto con una grande iniziativa lanciata via etere: lo spegnimento di luci ed apparecchi elettrici per qualche minuto dalle sei di sera, così che si potesse monitorare la riduzione dei consumi in tempo reale. Nelle settimane precedenti, essi organizzarono tante forme di sensibilizzazione, così che da quella prima esperienza si passò, nelle edizioni successive, ad un sempre maggior coinvolgimento di privati, aziende, scuole, Istituzioni. Ora, si possono trovare tra le mille adesioni: patrocinio del Ministero dell’Ambiente e del Parlamento Europeo, Regioni italiane, ANCI, aziende nazionali e società multinazionali, Ambasciate Europee a Roma, le città di Londra, Vienna, Parigi... E Regione Valle d’Aosta, rendiamo merito questa volta! Sono gesti simbolici, ma che devono spingere ad un comportamento virtuoso per tutto l’anno: prima di pensare a nuova energia, è meglio preoccuparsi del risparmio sul 40 % che sprechiamo malamente! Anche il gruppo consigliere “Per Nus-Pour Nus” è tra gli aderenti a “M’illumino di meno!”.

Nel 2005, e dunque agli esordi, si presentò l’iniziativa anche all’Amministrazione di Nus: era un colloquio informale, è vero, ma già c’era materiale a sufficienza per farci un pensiero: bastava poco e costava ancora meno, visto che si parlava di risparmio. Potete forse immaginare come sia finita allora.

PmReb

L’esame e la discussione del bilancio comunale 2008 ci hanno fornito l’occasione per svolgere alcune considerazioni sulle imposte, tasse e tariffe applicate nel nostro Comune, in particolare su quelle in vigore dal 1° gennaio di quest’anno. Tra le diverse gabelle, quella che sicuramente pesa di più nei confronti delle nostre tasche è l’ICI, l’Imposta Comunale sugli Immobili: come ben sanno i cittadini di Nus, dall’anno scorso è balzata, in una botta sola, dal 4 al 5 per mille; vale a dire, in termini brutali, un aumento di oltre il 25%! Un’esagerazione, a tutti gli effetti, senza precedenti in Valle. A titolo d’esempio, chi pagava fino all’anno prima 400 euro, si è trovato a sborsarne oltre 500, ma anche chi ne pagava in precedenza solamente 200 è passato a più di 250, e via di seguito.

Ma il robusto aumento dell’imposta deve aver impressionato (finalmente!) anche la stessa Giunta se è vero, com’è vero, che ha messo in atto per l’anno 2008 un’azione di... ravvedimento - anche se, di solito, il “ravvedimento” è riservato ai cittadini! - volta ad attenuare il balzello, almeno ai proprietari della prima casa (e così come avevamo chiesto noi della minoranza un anno fa), incrementando il valore della detrazione da 104 a 154 euro. Non è granché, ma è sempre meglio di niente.

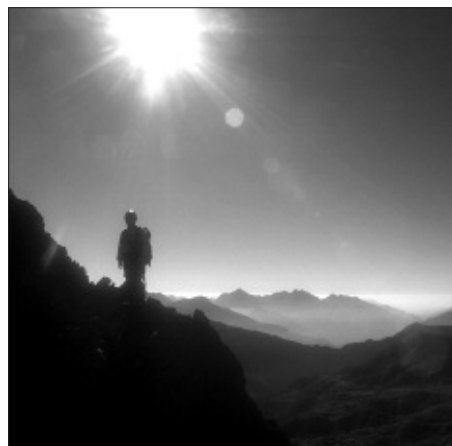
Però, non è finita così. La notizia era nell’aria da qualche tempo, nota a tutti o, considerando la nostra Giunta comunale, a quasi tutti: nella nuova Finanziaria, il Governo ha previsto per il 2008 e per le “prime case” un’ulteriore detrazione pari all’ 1,33 per mille del valore imponibile; quindi, nel nostro Comune, i proprietari di prima casa usufruiranno per l’anno in corso anche di questa detrazione. E tornando all’esempio precedente, per chi nel 2006 doveva pagare 400 euro di ICI e nel 2007 ne ha pagati 525, nel 2008 ne dovrà versare circa 300! Non male per noi contribuenti, ma ci chiediamo: “Non sarebbe stato opportuno per il Comune tenere in considerazione anche l’ipotesi di questa detrazione statale, peraltro nota da qualche mese?”. La speranza, per il Comune, è che almeno lo Stato gli rimborsi tempestivamente la quota “destratta”, altrimenti il nuovo buco creerà alle casse comunali qualche inghippo aggiuntivo.

I nostri dubbi, però, non si esauriscono con l’I.C.I. e riguardano, seppure per motivi diversi, sia la TARSU che il Servizio Idrico Integrato. Abbiamo lamentato in questi anni il fatto che il costo relativo allo sgombero dei rifiuti solidi urbani continui ad aumentare; ora ci chiediamo, ed abbiamo chiesto: a fronte di una riduzione dei costi non dovremmo godere contemporaneamente di una riduzione della relativa tassa? Meglio ancora - o peggio, a seconda dei punti di vista - per quanto riguarda il servizio idrico integrato per il quale, nel nostro Comune, da tempo, la copertura dei costi è del 100%, non dovrebbe essere automatica la riduzione della tassa a fronte della riduzione del costo totale? Abbiamo posto la questione, ma per il momento non abbiamo avuto risposte.

E parlando d’imposte, tasse e tariffe, non possiamo ignorare le spese, e di conseguenza le tariffe proibitive, della refezione scolastica. Le più elevate in Valle. Qualcosa, a nostro avviso, non funziona nell’analisi dei costi di gestione: pensate che le attuali rate versate dagli utenti rimborsano poco più del 47% dei costi reali della mensa scolastica, e quindi una corretta copertura al 100% dei costi significherebbe, a parere della Giunta, addirittura il raddoppio delle quote della refezione stessa! In questo quadro, già di per sé anomalo, resta poi da denunciare l’applicazione di tariffe capestro - 8,00 e 10,00 euro a pasto, rispettivamente, per i bambini della scuola materna

e per quelli della scuola elementare - all’unico caso di bambini non residenti a Nus, ma nel vicino Comune di Chambave; essi, evidentemente, frequentano la nostra scuola comunale non per loro vezzo, ma per necessità.

Per completare il quadro segnaliamo che dal prossimo anno scolastico, vale a dire dal mese di settembre 2008, per il trasporto degli alunni residenti ogni utente pagherà annualmente 10 euro, mentre gli eventuali non residenti ne pagheranno 8 di euro, ma al mese.



P.deVue

Scialbo, piatto, privo di obiettivi BILANCIO 2008



Messaggi Collaterali

Nel pomeriggio del primo settembre si è ripetuto un appuntamento che ha riscosso, come nell'autunno del 2006, un lusinghiero apprezzamento. Oltre ottanta persone hanno infatti potuto addentrarsi nell'affascinante dedalo di gallerie e caverne rappresentato dalle antiche Miniere di Lignan, testimonianza storica di prima industrializzazione che riserva parecchie interessanti sorprese. Ancora una volta si è fatto ricorso ad alcune centinaia di metri di cavo elettrico ed al potente generatore, che con una serie di fari alogeni ha illuminato d'effetti assai suggestivi l'intrico scavato nel cuore della roccia. Oltre alla manutenzione del sentiero di accesso, già tracciato lo scorso anno, ci si è lanciati anche nel parziale ripristino di piccoli elementi murari interni e nella pulizia di alcuni tratti ricoperti da macerie.

Un lavoro impegnativo ma parecchio intrigante, fatto con l'esclusivo intento di far conoscere ad ospiti stranieri (venivano da Francia e Svizzera per il "Triangle de l'Amitié") e residenti valdostani un patrimonio che da anni attende qualche considerazione ed azione un poco più convinta.

PmReb

Sul prossimo Numero

A fine gennaio il nostro Gruppo Consigliare ha presentato alcune richieste di chiarimenti al Sindaco ed alla Giunta, da trattarsi nella successiva seduta del Consiglio Comunale che verrà convocata entro 60 giorni...

Vi terremo informati su quanto siamo riusciti a sapere in merito a:

• Esito della petizione inoltrata da utenti della Refezione scolastica

Pareggia su 7.052.629 euro - compresi 1.623.000 euro di partite di giro - il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 del nostro Comune; il Consiglio comunale lo ha approvato, a maggioranza, lo scorso 28 dicembre, ed il nostro gruppo di minoranza ha espresso il proprio voto negativo.

No, non l'abbiamo votato perché a noi è parso un bilancio scialbo, piatto, privo di obiettivi significativi, volto esclusivamente - e con qualche difficoltà - alla gestione corrente, e che potrebbe benissimo trovare paternità commissariali risparmiando sui costi relativi ai compensi degli amministratori, in particolare del Sindaco e della Giunta. Ma proprio alla voce "*Compensi agli amministratori*" troviamo una delle poche indicazioni positive di questo bilancio: dopo l'Assessore Fabbri - che ha rinunciato, e da tempo, all'indennità di carica - anche l'Assessore Bortoli ha fatto scelta analoga, rinunciando, dal 1° gennaio 2008, al 50% della sua indennità. Ne abbiamo preso atto, anche se ci piace sottolineare, a titolo di cronaca, che un anno fa la maggioranza aveva respinto una nostra proposta di abbattere del 10% tutti gli emolumenti destinati agli amministratori. Dal 1° gennaio resta pertanto confermata l'indennità di funzione del Sindaco che ammonta a 3.760 euro lordi mensili, quella del Vicesindaco Castelluccio per 1.504 euro, quella dell'Assessore Domanico per 1.128 euro, quella dell'Assessore Bortoli per 564 euro, mentre per i Consiglieri comunali e per i Membri della Commissione Edilizia è confermato il gettone di presenza nella misura di € 64 per ogni seduta.

Poi, per la verità, in termini di spesa non siamo riusciti a cogliere particolari affanni nella ricerca di economie e risparmi, salvo ulteriori tagli nei trasferimenti alle associazioni (altri 5.000 euro in meno rispetto allo scorso anno); neppure un centesimo è stato messo a disposizione di interventi a sostegno dell'agricoltura e dell'allevamento, né abbiamo trovato somme per la manutenzione straordinaria degli immobili, delle strade e dei parcheggi.

Anche per la protezione civile l'impegno finanziario è stato dimezzato (ma pare che in questo caso la responsabilità ricada sulla Regione che avrebbe tagliato i fondi disponibili!

In compenso, crescono a dismisura i costi della gestione associata della Comunità Montana che, rispetto al consuntivo del 2006, nelle previsioni 2008 aumenta di oltre 50.000 euro, da 250.000 a più di 302.000 euro. L'impegno finanziario del prossimo triennio per la redazione della variante del Piano Regolatore Comunale è di 260.000 euro che, per chi ha maggiore dimestichezza con le lire, significa oltre mezzo miliardo (alla faccia delle parcelle...), e via di seguito.

Più in generale, l'impegno finanziario rivolto alle spese correnti è di 2.742.158 euro: un'esagerazione, oltre mille euro per ogni abitante! Per la loro copertura è necessario utilizzare quasi tutte le entrate tributarie ed extratributarie, oltre ai trasferimenti regionali. Le spese in conto capitale, complessivamente 2.641.071, sono coperte per l'87% da ulteriori trasferimenti regionali e per la restante quota da entrate proprie.

Il documento programmatico, soprattutto, non fa alcun riferimento alla costruzione delle due rotonde, Est ed Ovest - per quest'ultima, in particolare, è utile ricordare che il Comune di Nus ha impegnato, 73.000 euro nel 2007 per la realizzazione del progetto! - né è dato sapere cosa s'intenderà realizzare nell'area ex-CPN o nell'area Châtelair, dove le ipotesi di utilizzo, dalla pista sicura alla pista di atterraggio a chissà quali altre diavolerie, continuano a susseguirsi senza che la nostra Amministrazione si esprima, una volta per tutte, in maniera seria e definitiva.

Pro Loco: un rapporto difficile con l'Amministrazione comunale

La Pro-Loce di Nus, dopo due anni e mezzo di attività, vale a dire a metà del proprio mandato, è pronta a trarre le prime conclusioni rispetto ai programmi ed alle aspettative maturati al momento del suo insediamento. Ce ne parla il Presidente in carica, Paolo Contoz, al quale abbiamo chiesto qualche valutazione.

• **Presidente Contoz, un'impressione sulla prima parte di mandato della Pro Loco.**

Ci riteniamo soddisfatti di quanto siamo riusciti a fare finora, anche se - e questo va subito precisato - non sono mancate le difficoltà, soprattutto per il fatto che quanti operano nell'ambito della Pro Loco sono spesso impegnati nel loro lavoro od in altre attività. E' noto che si tratta esclusivamente di volontari, e dunque non è sempre facile conciliare i diversi impegni con l'organizzazione delle manifestazioni in calendario.

• **Come sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale?**

Non buoni. All'inizio del mandato, dopo

aver accettato la non facile incombenza, avevamo chiesto all'Amministrazione la collaborazione necessaria per poter svolgere nel modo dovuto il delicato compito; dopo ampie rassicurazioni sul loro impegno, però, non li abbiamo più visti, né sentito la loro presenza. Sicuramente non abbiamo trovato sostegno, anzi...

A fronte delle nostre richieste di collaborazione riferite, ad esempio, ad un aiuto da parte dei cantonieri, abbiamo ricevuto per tutta risposta - come d'altronde anche le altre associazioni del comune - una lettera: in essa si ricordava come i cantonieri sono dipendenti comunali, e non al servizio della Pro Loco e delle varie associazioni; ed eccoci privati anche di una assistenza che è presente normalmente in quasi tutti i comuni della Valle. Abbiamo sempre ritenuto la Pro Loco come il braccio operativo dell'Amministrazione nello svolgimento delle manifestazioni e delle iniziative comunali. Evidentemente ci siamo sbagliati! Credo di poter affermare che in caso di ulteriore peggioramen-

to dei rapporti, ci vedremo costretti, nostro malgrado, a lasciare l'incarico.

• **Ma gli impegni finanziari, almeno, sono stati rispettati?**

Per rendervi conto delle difficoltà in cui ci hanno ridotti anche in questo ambito, sappiate che, a tutt'oggi, e siamo a fine gennaio 2008, stiamo ancora aspettando l'ultima tranche del finanziamento di 5.000 euro previsto per il 2007. Per poter svolgere la nostra normale attività mi sono visto costretto a chiedere un fido in banca... E il fatto si ripete ormai da alcuni anni, nonostante le nostre rimostranze.

Il Presidente Contoz, probabilmente, non lo sa, né noi glielo abbiamo riferito, ma il bilancio preventivo 2008, in relazione ai "Trasferimenti ordinari ad Enti, associazioni, ecc.", prevede un'ulteriore riduzione di 5.000 euro rispetto allo stesso trasferimento previsto per il 2007, da 25.600 a 20.600 euro.

E noi temiamo fortemente che anche la Pro Loco sia interessata al taglio...

P.deVue

La refezione scolastica: qualcosa non quadra...

LIl costo della mensa scolastica - cui abbiamo fatto cenno anche nelle considerazioni su "Imposte, tasse e tariffe" di pag. 6 - è stato oggetto di una petizione rivolta all'Amministrazione comunale da un notevole numero di genitori di bambini frequentanti la refezione. Ed alcuni di loro ce ne hanno parlato per illustrarci l'iniziativa.

Nella buona sostanza: "I firmatari (...), in considerazione degli elevati costi della refezione scolastica a carico delle famiglie, € 5 per i residenti ed € 10 per i non residenti, chiedono che cotesta amministrazione riduca il costo del buono pasto e, congiuntamente, elimini la differenza tra cittadini residenti e non residenti, ritenendo la tariffa di 10 euro assolutamente iniqua e sproporzionata. A sostegno della propria richiesta" sottolineano ancora "fanno presente come il comune di Nus abbia le tariffe tra le più alte della Regione e che altri comuni limitrofi, che forniscono lo stesso livello di servizio, abbiano tariffe che si aggirano sui 3 euro pur non prevedendo quote fisse mensili (...)".

Una tabella allegata alla petizione mette in evidenza come, ad esempio, per i bambini delle scuole elementari (ma analogo raffronto si potrebbe fare anche per i più piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia) che siano o meno residenti, paghino, per ipotetici 18 pasti mensili: € 46,44 a Verrayes; € 54 sia a Pontey che a Montjovet; € 46,8 a Champdepraz; € 57,6 a Saint-Christophe; e ben 90 euro a Nus, limitatamente ai residenti, mentre i non residenti, sempre a Nus, ne devono sborsare addirittura 180 per i 18 pasti! E l'indagine allargata a Fénis, Quart e Saint-Marcel, tanto per riferirsi ai comuni più vicini ed ai costi ed alle tariffe in atto a Nus, fornisce indicazioni che confermano l'iniquità e la sproporzione delle quote stesse denunciate dai firmatari.

Rimane certamente una constatazione: le tariffe praticate alla refezione scolastica di Nus sono di gran lunga le più elevate di tutta la Valle. Riteniamo che l'incidenza dei generi alimentari acquistati, la retribuzione del personale e le spese relative alla gestione della struttura non possano presentare differenze di costo così elevato rispetto a tutti gli altri



comuni sede di refezione scolastica, e tali da giustificare tanta sproporzione tra le quote richieste.

Dal nostro "Points de vue" ribadiamo l'invito al Sindaco ed alla Giunta - l'abbiamo già fatto in altre circostanze, in particolare nella recente discussione del bilancio comunale - a voler riconsiderare tali tariffe alla luce di un serio raffronto con la situazione degli altri comuni.

P.deVue